



**Verbale della riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studio magistrale
in Scienze dello spettacolo, svoltasi il 13 febbraio 2023 (in modalità telematica)**

Il giorno Lunedì 13 febbraio 2023 alle ore 11.30, in modalità telematica via GMeet, come previsto dal Decreto del Rettore n. 370 - *Svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica*, si è riunito il Comitato di Indirizzo del Corso di Studio in Scienze dello spettacolo per discutere sul seguente O.d.G:

1. Comunicazioni
2. Esigenze delle professioni nell'area dello spettacolo e programmazione didattica del corso di studio
3. Varie ed eventuali

Sono presenti i proff. Mila De Santis (Presidente del CdS e redattrice del verbale), il dr. Maurizio Busia (Fabbrica Europa), il dr. Alberto Lastrucci (Festival dei Popoli), Giovanni Vitali (Maggio Musicale Fiorentino) e il Maestro Andrea Lucchesini (Amici della Musica di Firenze). La prof.ssa Teresa Megale si collega alle ore 12.

Sono assenti giustificati: il prof. Marco Mangani e la dr.ssa Beatrice Magnolfi (Teatro Politeama – Prato).

La Presidente dà quindi inizio alla seduta.

- 1) La Presidente saluta i membri del Comitato e in particolare i nuovi membri, il maestro Andrea Lucchesini (Direttore artistico Amici della Musica di Firenze) e Giovanni Vitali (Responsabile promozione Maggio Musicale Fiorentino). Ricorda l'importanza della funzione del Comitato stesso, che monitora e orienta i rapporti tra il percorso formativo universitario da una parte e, dall'altra, le esigenze e le aspettative del mondo del lavoro (nella fattispecie, la produzione di eventi legati al mondo dello spettacolo) cui quel percorso è precipuamente indirizzato: si tratta di avvicinare gli istituti culturali e gli enti di produzione ai contenuti della formazione, di mettere in evidenza le loro esigenze, di raccogliere suggerimenti. Comunica che non sono al momento previste variazioni di sostanza nella programmazione didattica 2023-24. Si segnala tuttavia la volontà di modificare la sola titolazione dell'insegnamento di "Drammaturgia musicale 2", che passerebbe a "Drammaturgia", in quanto l'omonimo insegnamento del triennio prenderebbe la titolazione di "Storia del teatro musicale".



- 2) Prende la parola il **dr. Alberto Lastrucci** che illustra lo stato dell'arte relativamente al Festival dei Popoli. Il dr. Lastrucci ribadisce l'alto grado di soddisfazione già espresso nel corso della precedente riunione del Comitato relativamente ai rapporti tra il Festival e l'Università fiorentina, e in particolare il CdS magistrale in Scienze dello Spettacolo. Anche se da tempo si occupa specificamente dell'Archivio, il dr. Lastrucci segue anche le fasi di organizzazione del Festival: ogni anno si crea una squadra giovane e dinamicissima grazie alla presenza di tirocinanti che coadiuvano lo staff permanente sia nel mese 'caldo' di novembre, sia anche in altri momenti dell'anno. I maggiori ostacoli, con ricadute sui tirocini, sorgono per le caratteristiche della sede, non perfettamente conformi a questo tipo di attività. Il bilancio relativo alle esperienze di tirocinio degli studenti di Scienze dello Spettacolo resta comunque altamente positivo: trattandosi di piccola struttura, ai tirocinanti vengono dati anche incarichi di responsabilità, che li gratificano e li fanno maturare, abitandoli al lavoro di squadra e consentendo loro di far emergere personalità, capacità, vocazioni. L'esperienza continua a dimostrare come il tirocinio si riveli spesso un trampolino di lancio per concrete possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, sia all'interno del Festival stesso, sia come collocamento esterno, in quanto fornisce un apporto di peso al curriculum professionale per ciò che attiene all'organizzazione di eventi e manifestazioni legati al cinema e alla televisione. Resta auspicabile la creazione di momenti di incontro con gli studenti, volti a illustrare tanto le possibilità del tirocinio, quanto le caratteristiche e le opportunità offerte da questa importante realtà culturale del territorio.

Anche il **dr. Maurizio Busia** sottolinea il collaudato e gratificante rapporto di collaborazione continua con l'Università fiorentina, e in particolare con il CdS in Scienze dello Spettacolo, e riferisce di esperienze molto positive relativamente al tirocinio curriculare. Non può tuttavia non rilevare un dato generalizzato piuttosto preoccupante, che investe anche l'ambito studentesco: la significativa decrescita della presenza di pubblico agli spettacoli dal vivo. Fabbrica Europa ha già intrapreso strategie correttive: il cambiamento di sede dalla Leopolda al Parco delle Cascine (ottenuto anche grazie al progetto PARC - Performing Art Research Center) ha reso consigliabile ad esempio prendere contatti diretti con la Facoltà di Agraria, che lì ha sede. Anche per quanto concerne gli studenti del nostro CdS, è auspicabile che il tirocinio non si limiti a un contributo al funzionamento della macchina creativa-organizzativa, ma investa anche aspetti di progettualità legati a questo problema specifico. Resta inoltre desiderabile che i rapporti con l'Università non si riducano, col tirocinio, ai tempi ristretti della realizzazione di un Festival, ma contribuiscano a far conoscere le attività di Fabbrica Europa e i progetti in corso e comportino quindi un più diffuso lavoro comune.

Il problema della formazione del pubblico e del decremento delle presenze che assistono agli spettacoli dal vivo è al cuore dell'intervento di **Andrea Lucchesini**. L'Associazione Amici della Musica guarda ora con molta maggiore attenzione rispetto al passato al mondo dei giovani, non semplicemente per garantire un costante numero di presenze in sala, e possibilmente accrescerlo, ma soprattutto per favorire una partecipazione attiva e un ascolto critico. Nella consapevolezza di una certa obsolescenza della tradizionale formula del concerto, di recente la programmazione ha esteso gli ambiti di interesse alle intersezioni della musica con altri ambiti di espressione artistica, quali quelli del teatro, della letteratura ampiamente intesa, della danza ecc. L'istituzione ha inoltre intrapreso un programma mirato di collaborazione con alcune classi di liceo: non solo gli studenti vanno a sentire i concerti in teatro, ma gli artisti si recano poi nelle classi a dialogare con gli



studenti. Adeguatamente modulati, analoghi momenti di scambio potrebbero avvenire anche con gli studenti universitari. Fondamentale l'esperienza dei tirocini: i giovani potrebbero dare in quel contesto un contributo fondamentale, soprattutto in termini di progettualità nell'ambito della comunicazione e di uso dei social media.

Giovani Vitali ricorda come anche con il **Maggio Musicale Fiorentino** l'Università di Firenze abbia instaurato ottimi rapporti di collaborazione a diversi livelli: oltre ai progetti di ricerca dottorali, terminati o in corso, sulla valorizzazione del patrimonio archivistico (raccolta dei programmi di sala) o di ricerca acustica e *rendering* audiovisivi relativi alle sale del teatro, ricorda che due delle tre figure attualmente incaricate delle guide all'ascolto nel foyer, prima dell'esecuzione dei concerti e della rappresentazione delle opere, hanno conseguito la laurea magistrale in Musicologia (in un caso anche il titolo di dottore di ricerca) presso l'Università di Firenze. Importantissima resta l'esperienza dei tirocini e sarebbe auspicabile che i tirocinanti potessero essere in numero ancora superiore, tanto più che hanno sempre dimostrato un buon livello di preparazione. Oltre a questo, però, per affermarsi nel mondo del lavoro bisogna puntare molto sulla motivazione: su questa base il tirocinio potrà agire facendosi carico di una formazione specifica e dello sviluppo delle capacità produttive dei giovani. Anche Giovanni Vitali mette l'accento sulla necessità di ovviare al calo di presenze che assistono alle produzioni di spettacolo dal vivo e sull'importanza dei social, alla gestione 'creativa' dei quali i giovani possono dare un contributo davvero fondamentale

Interviene la **prof.ssa Megale** per rallegrarsi con i presenti di interventi tanto partecipi e documentati e per riferire di alcune esperienze maturate in area pratese, che hanno coinvolto in particolare il curriculum Prosmart del nostro CdS. Propone infine di organizzare incontri con i rappresentanti delle realtà produttive presenti nel nostro Comitato, magari all'inizio delle rispettive stagioni, per favorirne la conoscenza da parte dei nostri studenti e ampliare le occasioni di collaborazione. La proposta è da tutti accolta con favore.

3) Non ci sono varie ed eventuali.

La Presidente saluta dunque i convenuti ripromettendosi di dare seguito per quanto possibile alle proposte emerse. Alle ore 13, null'altro essendovi da trattare, la seduta è tolta.

La Presidente del Corso di Laurea e verbalizzatrice
Prof.ssa Mila De Santis